



Ricerca di soggetti disponibili a supportare attività aziendali con contributi privati da erogarsi mediante contratti di sponsorizzazione o liberalità

Bando di riferimento:

P17 deliberazione n. 2156 del 15 dicembre 2016

Tipologia di riferimento:

- ☐ **Formazione e ottimizzazione dei processi aziendali**
- ☒ **Attività di sperimentazione studio, ricerca e sviluppo in campo medico scientifico, clinico, di perfezionamento**
- ☐ **Acquisito parere Comitato etico in data _____**
- ☐ **Parere Comitato etico da richiedere**
- ☒ **Non necessario parere Comitato etico**

Scheda di progetto P17-03-79

Data di emissione Febbraio 2025

Titolo **Parole in gioco**

Periodo riferimento 1 marzo 2025 – 28 febbraio 2027

Struttura proponente SS Oncologia pediatrica

Responsabile e referente del progetto dott. Massimo Provenzi
Responsabile SS Oncologia pediatrica

Descrizione progetto

Il progetto è rivolto a tutti i pazienti in carico alla SS Oncologia pediatrica. La **Parola** diventerà quindi elemento di cura, sia tramite la scrittura creativa che attraverso il gioco.

Giochiamo?!? È una parola pronunciata da un bambino a volte come un semplice invito, altre volte con una modalità esasperata, imperativa.

Il **Gioco** in ospedale acquista molti significati: è sicuramente un mediatore tra il bimbo e qualcun altro; diventando il canale privilegiato di avvicinamento. È un ponte tra il fuori e il dentro l'ospedale, da ritrovare nelle visite successive, nel futuro ricovero. È un modo di riempire il tempo che sembra non avere le stesse "leggi" di quando si è al di fuori, in quanto non scorre così velocemente anche perché appesantito da preoccupazioni e domande. È strumento di conoscenza, può dare informazioni, riletture di atteggiamenti, utili all'equipe medica. Il gioco rappresenta l'essere *vita* perché, se il bambino reagisce giocando, vuol dire "che c'è", vuol dire che è attivo nel suo percorso di cura. Quando si è dimessi diventa anche ricordo di un'esperienza, di un ambiente vissuto, di un incontro.

La figura del pedagogo si inserisce in questo contesto al fine di



	strutturare le fasi del tempo del gioco: preparazione, progettazione, responsabilità, rilettura e restituzione. Lo studio dell'attività deve sapersi adeguare alle esigenze del singolo bambino con un ampio ventaglio di proposte ludico-creative. La Scatola sarà l'oggetto simbolico del progetto e "guiderà" gli incontri. Sarà un contenitore da cui attingere, da svuotare, ma anche poi da riempire con lavori di scrittura creativa per essere custoditi, racchiusi e protetti perché appunto importanti.
Obiettivi del progetto	Il progetto ha come obiettivo primario quello di favorire attività che permettono al bambino/ragazzo di rielaborare ciò che vive nell'esperienza della malattia e, attraverso la narrazione e il gioco, di aiutarlo a dare significato, comprendere e sedimentare l'esperienza stessa. In ospedale il bambino sperimenta diverse emozioni che lo portano a sentirsi a volte smarrito, a volte non capisce cosa succede al suo corpo, non riesce a codificare le emozioni dei suoi genitori, si trova in un ambiente nuovo per niente somigliante a una casa o alla scuola, sente di aver perso o lasciato in sospeso il suo mondo. Il Gioco la Relazione e la Parola sono gli elementi chiave del processo dell'intervento educativo. L'intervento educativo svolto dal pedagogo mira a creare proposte allettanti, capaci di rivitalizzare e stimolare il bambino a esprimersi, a raccontarsi per poi rileggere e risignificare ciò che emerge, attraverso quindi un percorso di "medicina narrativa".
Fasi e tempi di realizzazione stimati	Tre anni
Collaborazioni con altre strutture aziendali o altri soggetti esterni	Associazione Oncologica Bergamasca Onlus
Risorse professionali	Pedagogo con esperienza in strutture socio-sanitarie. Al professionista sarà richiesto un impegno annuo da un minimo di 960 ore a un massimo di 1.171 ore (nel triennio rispettivamente da un minimo di 2.880 a 3.513). Il professionista dovrà, inoltre, inserirsi nella struttura organizzativa dell'ASST, interagendo e collaborando con le altre figure professionali
Strumentazione	Nessun supporto strumentale aggiuntivo richiesto
Contropartita per i finanziatori	Nessuna
Finanziamento richiesto	€ 22.000,00 (ventiduemila/00) annui, da destinare al conferimento di un incarico libero-professionale per un totale nel triennio di € 66.000,00 (sessantaseimila/00)
Criteri e indicatori per la verifica del	1. Dati di customer satisfaction 2. Numero pazienti e famiglie coinvolte nel processo educativo



Ospedale
Papa Giovanni XXIII

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

raggiungimento degli obiettivi	3. Narrazioni elaborate. Agli scritti verrà data una forma anche con una tecnica creativa/pittorica. Sarà stimolato il dialogo per arrivare a un elaborato autobiografico, riassuntivo del tema.
---	--